Lecce, 24-25 Giugno

Un intervento di prevenzione primaria

Coping Power Scuola

Laura Ruglioni

IRCCS Stella Maris Pisa

Perché il CPP a scuola

Necessità di interventi più strutturati e specifici sui problemi di condotta

Il CPP nasce inizialmente per essere applicato nel contesto scolastico

Richieste sempre più frequenti di intervento su classi “difficili”

Convergenza con Competenze europee (2006) e di cittadinanza (2007),indicazioni nazionali (2012), BES e didattica inclusiva

PERCHE' IL COPING POWER A SCUOLA

Potenziamento di abilità che se deficitarie possono portare alla messa in atto di comportamenti inadeguati in classe.

I problemi di Aggressività e condotta (PAC)

I PAC in età evolutiva

Significativo peggioramento del funzionamento del bambino e adolescente in ambito scolastico, familiare e sociale

70-90% dei bambini con tali problemi non beneficiano di trattamenti, in altri casi arrivano tardivamente ai servizi

Disturbi stabili e persistenti, ad elevato costo sociale. Rischio di cronicizzazione se non si interviene precocemente

In aumento nei paesi sviluppati. OMS: maggiore problema di salute pubblica

Necessità di attuare interventi precoci e su ampia scala per contrastare la diffusione del problema: prevenzione primaria e secondaria, interventi di tipo psicopedagogico e clinico

I PAC nella scuola

Interferiscono con il contesto di apprendimento e con il rendimento scolastico della classe

Influenzano il benessere emotivo e sociale della classe, difficilmente gestibili dai docenti

Limitano la capacità degli alunni di raggiungere il loro pieno potenziale

I problemi di aggressività e condotta si manifestano in modo importante a scuola

Anche in Italia studi confermano la presenza di comportamenti aggressivi nei vari gradi di scuola

I problemi di condotta nella scuola

Bambini con problemi di condotta: più a rischio di ricevere minori insegnamenti didattici e sociali, sostegno e feedback positivi dai docenti per i comportamenti appropriati

tali bambini cominciano a osteggiare la scuola: rischio fallimento e abbandono scolastico

Dall'altra parte sappiamo che insegnanti formati, che utilizzano atteggiamenti educativi positivi possono favorire lo sviluppo di abilità socio-emotive e prevenire lo sviluppo di problemi di condotta nei bambini

I problemi di condotta nella scuola

- Rischio
  - Alunni con probl.condotta
    - Minore rendimento scolastico Cronicizzazione stigmatizzazione, evoluzione verso disturbi
  - Altri alunni
    - Minore rendimento scolastico e benessere emotivo e sociale, disturbi depressivi e psicosomatici, problemi relazionali o rifiuto scolare (se vittime di violenza)
  - docenti
    - Modalità coercitive, stress, burnout

I problemi di condotta nella scuola

I programmi di prevenzione scolastica: intervento più efficace per contrastare tali problematiche e ridurre la probabilità di esiti negativi in età adulta (OMS)

Alcuni coinvolgono tutti i bambini di una classe o scuola (prev. primaria), altri solo i bambini a rischio (prev. Secondaria- Coping Power in Alabama)

Pochi i programmi utilizzati sia come prevenzione primaria che secondaria (Incredible Years)

Prevenzione a scuola

- Si può coinvolgere un ampio numero di soggetti (intervento su larga scala) ⟹ prevenzione primaria
- Intervento precoce ⟹ contrasta la stabilizzazione e il peggioramento progressivo di tali problematiche
- Intervento di gruppo (la classe): intervento “in vivo”
- Facilita l’apprendimento e la generalizzazione delle abilità di regolazione emotiva e sociale (principale contesto educativo)
- Intervento in contesto naturale (la classe): previene e riduce la marginalizzazione e la stigmatizzazione sociale (rassegnazione precoce all’ “identità” di aggressivo)
- Sostenibilità degli interventi (formazione docenti)

Il Coping Power Scuola

Coping Power Scuola

- Dal 2009: Protocollo ideato dai responsabili del progetto
- Collaborazione con il Servizio Al di là delle nuvole – IRCCS Stella Maris
- Supervisione Prof J. Lochman, Università dell'Alabama

Partner progetto: scuole di Specializzazione Psicoterapia e centri clinici e di formazione SITCC, Istituti scolastici e comuni Provincia di Lucca

Il progetto di ricerca

Procedura, risultati, pubblicazioni, il gruppo di ricerca

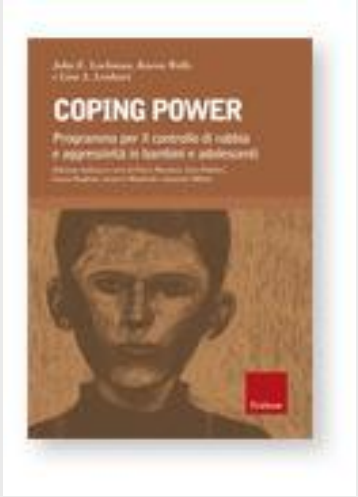
Studio Pilota a.s. 2009/2010

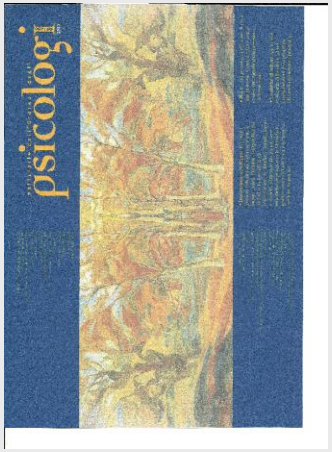
- **Campione:** 3 classi (2 V e 1 III): 52 alunni
- **Strumento:** *"Teacher's Report Form for Ages 6-18"* (TRF) (Achenbach, 2001)
- **Risultati:** riduzione significativa nella Scala *Problemi Esternalizzanti* e nelle subscale *Comportamenti di non rispetto delle regole* e *Comportamenti aggressivi*

Ricerca sperimentale 2010-14

PROCEDURA

- Somministrazione questionario ai docenti *"Strength and Difficulties Questionnaire"* (SDQ) (Goodman, 1997)
- Assegnazione classi al gruppo sperimentale e di controllo
- Al termine dell'intervento: somministrazione SDQ, intervista post sperimentale ai docenti coinvolti e questionario di valutazione.





Prev Sci
DOI 10.1007/s11121-014-0501-3

First Adaptation of Coping Power Program as a Classroom-Based Prevention Intervention on Aggressive Behaviors Among Elementary School Children

Pietro Muratori · Iacopo Bertacchi · Consuelo Giuli · Lavinia Lombardi · Silvia Bonetti · Annalaura Nocentini · Azzurra Manfredi · Lisa Polidori · Laura Ruglioni · Annarita Milone · John E. Lochman

© Society for Prevention Research 2014

Campione 9 classi di scuola primaria (totale: 184 alunni)
5 classi (113 alunni):CPP, 4 classi (71 alunni): gruppo controllo. No differenze su baseline
Età media: 7,5 anni (ds: 6 mesi)

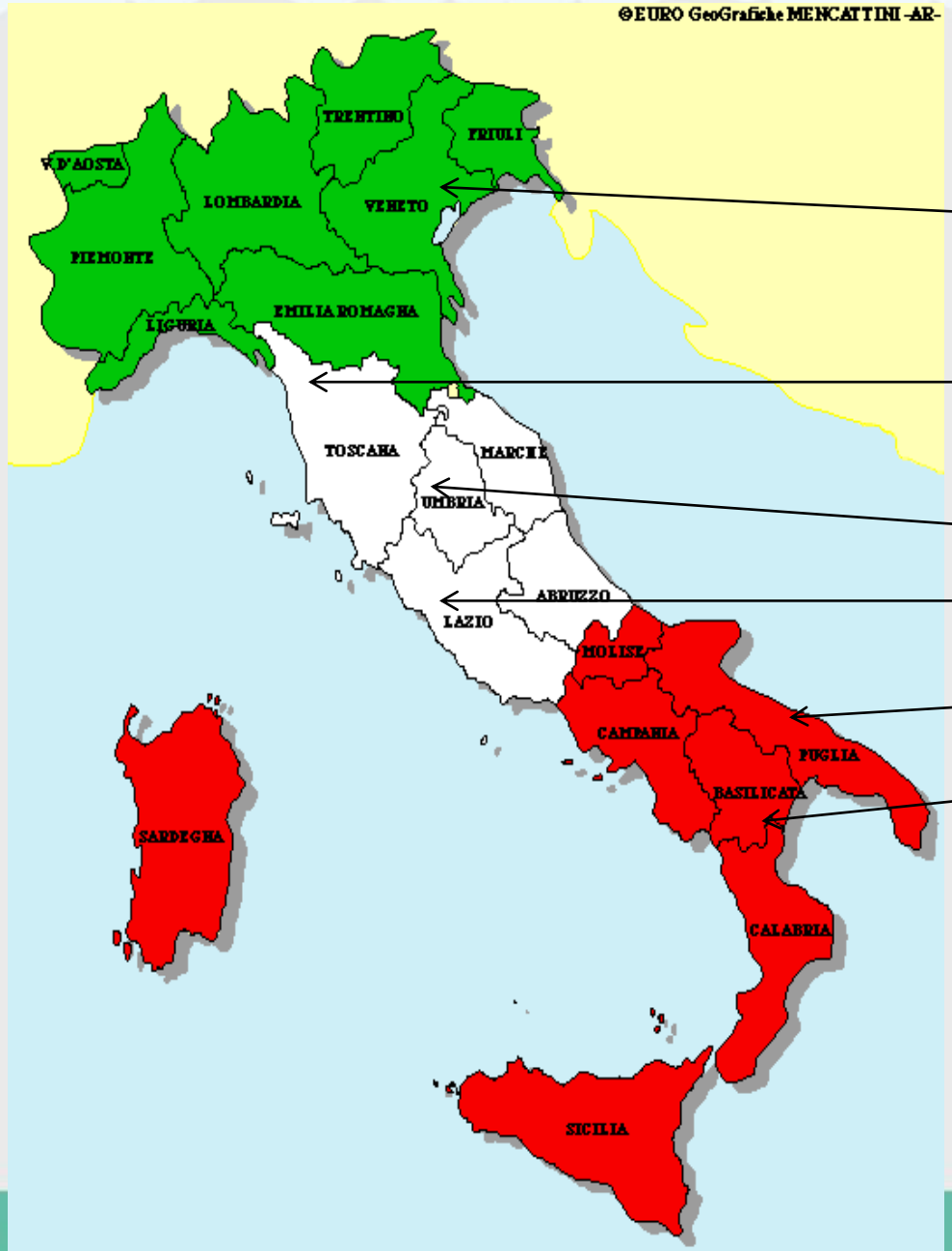
I risultati della ricerca

I risultati della ricerca indicano

- Riduzione comportamenti problematici, soprattutto Disattenzione Iperattività
- Migliora il rendimento scolastico
- Aumento condotte prosociali

I risultati si mantengono anche a distanza di 2 anni dallo svolgimento del programma sulla classe

Coping Power nelle scuole



Docenti formati sul CP
Scuola

Venezia

Lucca
Livorno
Pisa, Pistoia

Spoleto

Roma Ostia

Lecce

Potenza

Pubblicazioni riviste internazionali

- Muratori P., Bertacchi I., Giuli C., Lombardi L., Nocentini A., Polidori L., Ruglioni L., Milone A., Lochman J., *Coping Power Universal Prevention Program: Effects on Academic Achievements. A Two Years Follow-Up Study* (Under review)
- Muratori P., Bertacchi I., Giuli C., Lombardi L., Bonetti S., Nocentini A., Manfredi A., Polidori L., Ruglioni L., Milone A., Lochman J. First adaptation of Coping Power Program as a classroom-based prevention intervention on aggressive behaviors among elementary school children. *Prevention Science.* 2015 Apr;16(3):432-9. doi: 10.1007/s11121-014-0501-3.

Percorso formativo sul CP Scuola

Referenti del CP scuola

Psicologi/ psicoterapeuti

8 ore, se hanno già seguito il workshoop sul CPP clinico

16 ore se non hanno nessuna formazione sul CPP

Trainer I livello

Conduzione su 1 classe per 1 a.s. supervisionati (6 ore)

Trainer II livello

Docenti:

12 ore + supervisione

Applicano il programma sulla classe

Formazione docenti

12 ore di formazione

10 ore: specifiche per ogni ordine di scuola

2 ore: comuni a tutti gli ordini di scuola

Prerequisiti: costruzione regole di classe, uso corretto rinforzo e rimprovero, *cooperative learning*

Moduli del Coping Power Scuola

disturbi del comportamento in età evolutiva e modello CPP

Il CPP come modello di Prevenzione primaria a scuola

Dal protocollo clinico a quello scolastico

Dal contesto clinico a quello scolastico

Necessità in ambito scolastico

- Popolazione non clinica e maggior numero di soggetti
- Sostenibilità del progetto
- Programma applicabile da parte dei docenti

Adattamenti Coping power Scuola

- Prevenzione primaria, attività adattate per tutta la classe
- Formazione e supervisione insegnanti
- Tematiche inserite nel programma didattico

Adattamenti al protocollo

Riduzione dei moduli del programma e semplificazione delle attività

Attività di gruppo modificate per coinvolgere tutti gli alunni o piccoli gruppi (gruppi cooperativi)

Sistema dei traguardi e premi modificato per meglio adattarlo al contesto classe

Creazione di una storia che affronta le tematiche inserite nei moduli (la Storia di Barracudino)

tematiche del programma inserite nelle attività didattiche curriculari

Adattamenti al protocollo

1
- il traguardo da settimanale a mensile e riferito alle tematiche dei vari moduli
- Valutazione del docente continua durante l'orario scolastico e contingente all'emissione dei comportamenti

2
- Eliminato il cartellone delle multe, i comportamenti inadeguati vengono "segnalati" con il non avanzamento sul percorso, non si torna indietro né si perdono punti

3
- Valorizzazione del premio di classe per favorire la cooperazione e i comportamenti di aiuto e tutoraggio all'interno della classe. Non c'è il premio materiale individuale
- Si lavora non solo sulla rabbia, ma anche su paura e tristezza

Il Coping Power nella didattica

Rendere le attività didattiche più coinvolgenti

Non toglie spazio alle attività didattiche MENTRE SI FA LA DIDATTICA SI FA ANCHE IL COPING POWER

Favorire il consolidamento delle abilità affrontate nel programma

Inserimento delle tematiche specifiche dei moduli e storia di Barracudino nella programmazione didattica attraverso attività interdisciplinari con diversi strumenti didattici.

Coping Power Scuola
Schede Operative
per la didattica

Iacopo Bertacchi

Consuelo Giuli

Con la collaborazione di Genni Morotti

Illustrazioni: Luca Baldi

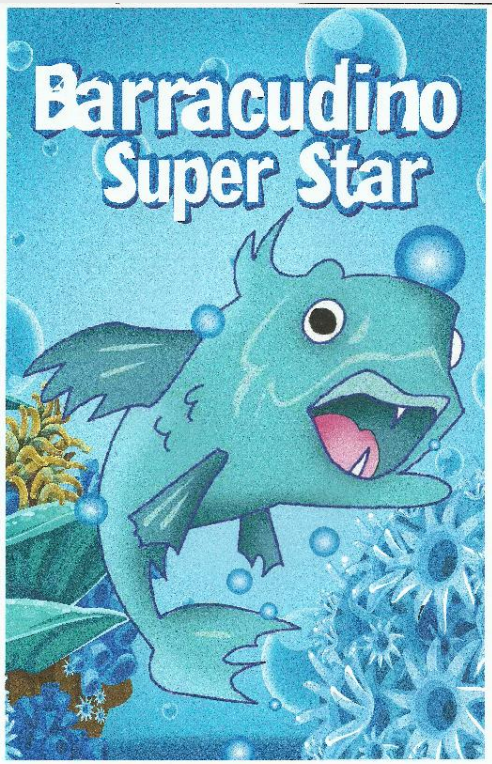
Iacopo Bertacchi
Consuelo Giuli
Pietro Muratori

Coping Power Scuola

Programma di prevenzione per la scuola primaria

Guida insegnanti

Illustrazioni: Luca Baldi



Sito web Coping power Program

Il CPP nel contesto scolastico

Un programma di prevenzione primaria integrato nella didattica

Il CPP come “programma didattico”

E’ un Programma elaborato con i docenti, costruito nella scuola

Non è un intervento asettico calato dall’alto

Programma testato e sperimentato in ambito scolastico (dal 2009 nelle scuole italiane)

Non è un protocollo preconfezionato da applicare in modo rigido sulla classe

FARE SCUOLA

Docente: conduttore del programma

Insegnante: ruolo centrale

- Esperto della classe
- E’ in grado di svolgere il programma

Generalizzazione delle competenze

- Il docente può favorire la generalizzazione delle acquisizioni a tutte le attività scolastiche
- Le competenze vengono acquisite e sperimentate nel contesto di vita reale dei bambini

Sostenibilità del progetto

- Riduzione dei costi: più docenti coinvolti
- Funzionale all’Istituto scolastico: docenti che possono applicare il CPP su più classi

Adattamenti Coping Power Scuola

- Indicazioni nazionali del 2012
- 8 Competenze Europee (2006)
- Competenze di Cittadinanza (2007)
- Legislazioni attuali che promuovono la didattica inclusiva

Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*)

A quali esigenze della scuola risponde

BES

- Gestire classi sempre più diversificate nei bisogni e negli apprendimenti, con situazioni problematiche e **Bisogni Educativi Speciali** (Direttiva del 27/12/12 - C.M. n. 8 del 6/3/2013)

Competenze

- Favorire l'acquisizione delle **competenze**: imparare ad imparare, pensiero critico-scientifico, competenze sociali e civiche (Competenze europee, 2006; Competenze di cittadinanza, 2007)

Inclusività

- Favorire l'**inclusività** attraverso strumenti e metodologie in grado di potenziare tutti gli stili di apprendimento: Lim, apprendimento Cooperativo, mappe concettuali (Indicazioni Nazionali 2012)

A quali esigenze della scuola risponde

Screening

- Fornire ai docenti **strumenti di screening** per la rilevazione iniziale dei bisogni del gruppo classe

Continuità

- Permette di strutturare un percorso di **continuità** basato su strumenti e metodologie comuni ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola primaria

PAI

- Divenire parte integrante del **Piano Annuale Inclusività (PAI)**
- Favorisce una **continuità orizzontale**: coinvolgimento dei genitori

Destinatari

- Insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'Infanzia (alunni di 5 anni)
- Si richiede la partecipazione di tutti i docenti di una classe
- I docenti che aderiscono entreranno a far parte del progetto di ricerca e sarà loro richiesto di compilare dei questionari pre-post intervento per verificarne l'efficacia (compilati in forma anonima, non costituiranno strumento di diagnosi).
- Inoltre parallelamente alla classe "problematica" che effettua il CPP, una seconda classe "problematica" con i bambini della stessa età (un'altra sezione) dovrebbe diventare il "campione di controllo" che non effettua il CPP

Il modello di intervento

Articolazione del programma

Articolazione del programma

Contratto educativo/Traguardi

Attività esperienziali

Attività didattiche

Mappa concettuale

I 6 MODULI DEL PROGRAMMA

I. Traguardi breve e a lungo termine

II. Consapevolezza delle emozioni e attivazione fisiologica della rabbia

III. Gestire le emozioni con l'autocontrollo

IV. Cambiare punto di vista

V. Problem solving

VI. Le mie qualità

Conclusione del programma

Promuovere la prosocialità

Promozione di: **Prosocialità, collaborazione cooperazione, tutoraggio tra pari**

Attività esperienziali: gruppo classe e piccoli gruppi: *Cooperative learning*

Attività didattiche – laboratoriali

Sistema dei Traguardi

I moduli del programma

1 modulo	1°capitolo	1° traguardo
2 modulo	2°capitolo	2° traguardo
3 modulo	3° capitolo	3° traguardo
4 modulo	4° capitolo	4° traguardo
5 modulo	5°capitolo	5° traguardo
6 modulo	6°capitolo	
Conclusione programma		

Struttura dei moduli

Attività introduttive del modulo

- Scelta del traguardo individuale mensile
- Scelta del premio di classe

Lettura storia Barracudino e attività correlate (3 Step)

- Attività esperienziali (role playng, circle time, gruppi cooperativi): circa 2 ore a settimana
- Attività didattico-laboratoriali utilizzando le schede operative

Attività finali del modulo

- Conseguimento premio di classe
- Mappa concettuale

Storia di Barracudino Superstar

Spunti di riflessione sui temi affrontati nei moduli

Attività esperienziali

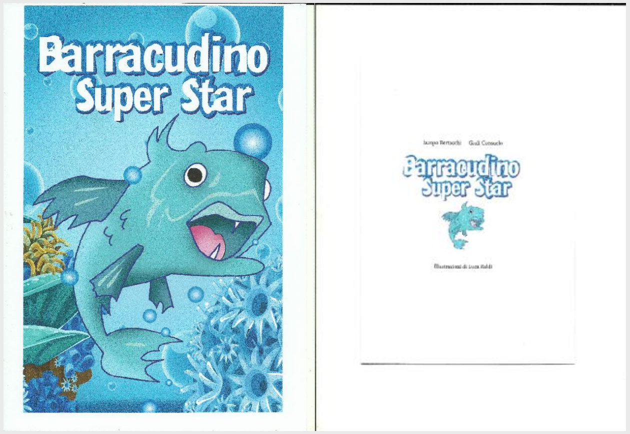
- Gruppo classe
- Piccoli gruppi

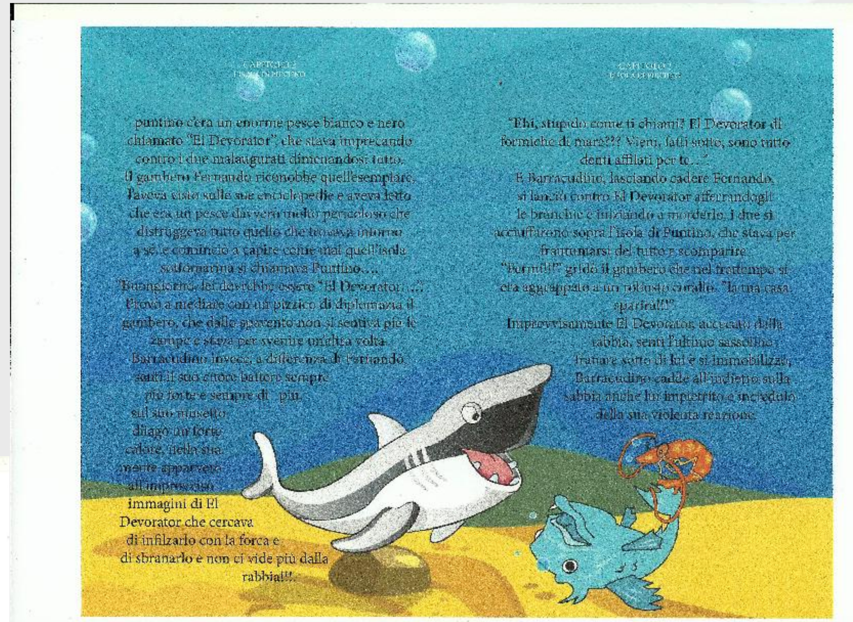
Attività didattiche

- Schede operative
- Collegamenti interdisciplinari

Traguardi/ premi

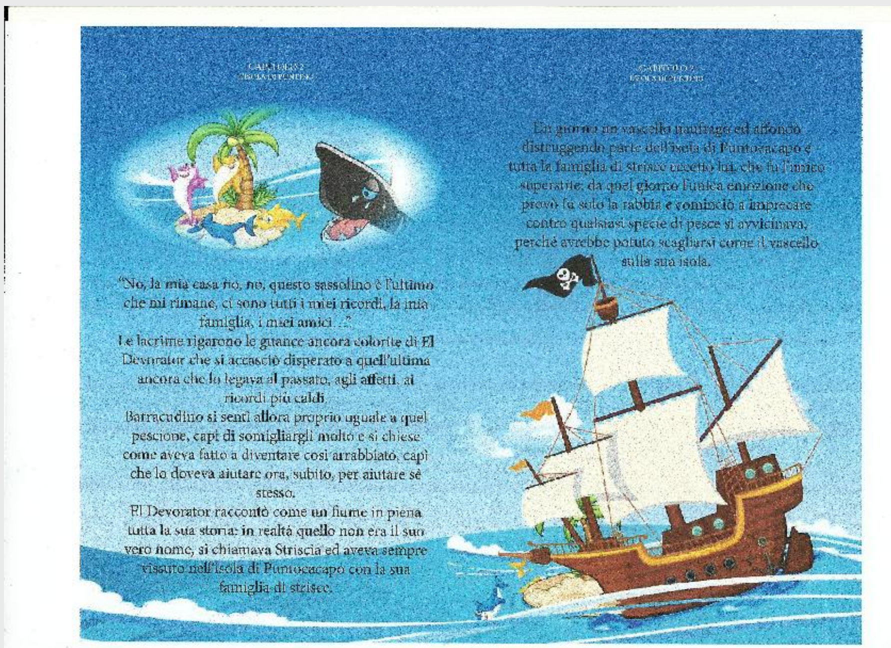
- individuali
- Premio classe





puntino c'era un enorme pesce bianco e nero chiamato "El Devorator", che stava imprecando contro i due malaugurati dimenandosi tutto.
Il gambero Fernando riconobbe quell'esemplare, l'aveva visto sulle sue enciclopedie e aveva letto che era un pesce davvero molto pericoloso che distruggeva tutto quello che trovava intorno a sé, e cominciò a capire come mai quell'isola sottomarina si chiamava Puntino….
"Buongiorno, lei dovrebbe essere "El Devorator…"
Provò a mediare con un pizzico di diplomazia il gambero, che dallo spavento non si sentiva più le zampe e stava per svenire un'altra volta.
Barracudino invece, a differenza di Fernando, sentì il suo cuore battere sempre più forte e sempre di più, sul suo musetto dilagò un forte calore, nella sua mente apparvero all'improvviso immagini di El Devorator che cercava di infilzarlo con la forca e di sbranarlo e non ci vide più dalla rabbia!!!

"Ehi, stupido come ti chiami? El Devorator di formiche di mare??? Vieni, fatti sotto, sono tutto denti affilati per te…"
E Barracudino, lasciando cadere Fernando, si lanciò contro El Devorator afferrandogli le branchie e iniziando a morderlo, i due si acciuffarono sopra l'isola di Puntino, che stava per frantumarsi del tutto e scomparire.
"Fermi!!!" gridò il gambero che nel frattempo si era aggrappato a un robusto corallo, "la tua casa sparirà!!!"
Improvvisamente El Devorator, accecato dalla rabbia, sentì l'ultimo sassolino franare sotto di lui e si immobilizzò, Barracudino cadde all'indietro sulla sabbia anche lui impietrito e incredulo della sua violenta reazione.



"No, la mia casa no, no, questo sassolino è l'ultimo che mi rimane, ci sono tutti i miei ricordi, la mia famiglia, i miei amici…"
Le lacrime rigarono le guance ancora colorite di El Devorator che si accasciò disperato a quell'ultima ancora che lo legava al passato, agli affetti, ai ricordi più caldi.
Barracudino si sentì allora proprio uguale a quel pescione, capì di somigliargli molto e si chiese come aveva fatto a diventare così arrabbiato, capì che lo doveva aiutare ora, subito, per aiutare sé stesso.
El Devorator raccontò come un fiume in piena tutta la sua storia: in realtà quello non era il suo vero nome, si chiamava Striscia ed aveva sempre vissuto nell'isola di Puntocacapo con la sua famiglia di strisce.

Un giorno un vascello naufragò ed affondò distruggendo parte dell'isola di Puntocacapo e tutta la famiglia di strisce eccetto lui, che fu l'unico superstite; da quel giorno l'unica emozione che provò fu solo la rabbia e cominciò a imprecare contro qualsiasi specie di pesce si avvicinava, perché avrebbe potuto scagliarsi come il vascello sulla sua isola.